

Acquisto del credito d'imposta per interventi di recupero del patrimonio edilizio INFISSI

Lista documentazione da ottenere al fine di istruire ogni singola pratica nonché gestire il processo di raccolta documentale

<i>Nr.</i>	
1	Visura catastale/documentazione dell'immobile oggetto dell'intervento recante data recente.
2	Titolo giuridico in base al quale la persona beneficiaria detiene l'immobile (e.g. proprietà, nuda proprietà, altro diritto reale di godimento, contratto di comodato o locazione con dichiarazione di consenso ai lavori del proprietario), in regola con gli oneri di registrazione.
3	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal soggetto legittimato alla detrazione, attestante: - il conseguimento di redditi assoggettati ad imposizione in Italia; - l'assolvimento dell'IMU, se dovuta, negli ultimi 5 anni; - che le spese ammesse alla detrazione siano state effettivamente sostenute e rimaste a suo carico; - che l'intervento è/non è prosecuzione di interventi avviati in anni precedenti.
4	Fatture e ricevute fiscali relative alle spese effettivamente sostenute.
5	Ricevute dei bonifici di pagamento in cui vanno indicati: <ul style="list-style-type: none"> • la causale del versamento, con indicazione degli estremi della norma agevolativa; • il codice fiscale del beneficiario della detrazione; • il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale è effettuato il bonifico (ditta o professionista che ha effettuato i lavori), con indicazione di numero e data fattura.
6	Abilitazioni amministrative in relazione alla tipologia di lavori da realizzare (concessione, autorizzazione o comunicazione di inizio lavori). Se queste abilitazioni non sono previste, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui deve essere indicata la data di inizio dei lavori e che gli interventi di ristrutturazione edilizia posti in essere rientrano tra quelli agevolabili.
7	Documentazione dell'intervento debitamente sottoscritta, inviata all'ENEA con relativa ricevuta di trasmissione (codice CPID) della comunicazione relativa alle informazioni sui lavori effettuati.
8	Scheda descrittiva degli interventi realizzati.
9	Asseverazione del Tecnico Abilitato che l'intervento realizzato è conforme ai requisiti tecnici richiesti. Per interventi su singole unità immobiliari, l'asseverazione può essere sostituita dalla certificazione del fornitore/produttore di detti elementi, che attesti il rispetto dei medesimi requisiti.
10	Schede tecniche di prodotto e marcature CE.
11	Accordo con l'impresa che effettua i lavori, con indicazione della data prevista per l'inizio dei lavori e i termini di pagamento delle opere.
12	Documentazione che attesti il valore di trasmittanza degli infissi sostituiti e, solo nel caso di interventi su parti comuni, APE.
13	Asseverazione del tecnico abilitato che attesta la congruità delle spese sostenute secondo le disposizioni previste dall'Articolo 119, comma 13- bis del Decreto Rilancio n. 34 del 2020, convertito in legge con la n. 77 del 2020 (in caso di Due Diligence da parte di PROTOS o altro asseveratore tecnico convenzionato).
14	Visto di conformità attestante la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione (in caso di Due Diligence da parte di EY).
15	Polizza RC del tecnico sottoscrittore dell'asseverazione e dell'attestazione di cui al punto precedente, con evidenziazione dell'adeguatezza della copertura assicurativa.

PER GLI INTERVENTI EFFETTUATI SU PARTI COMUNI DI EDIFICI (i.e. CONDOMINI) LA DOCUMENTAZIONE ANDRA' MODIFICATA SULLA BASE DELLO SPECIFICO INTERVENTO (e.g. delibere assembleari/APE).